Anno 1892 | Udine — Lunedì 24 Ottobre | Numero 10

La Breccia

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Conto corrente Posta

Direzione ed Amministrazione: Via Belloni N. 5 | Centesimi 5 il numero | Abbonamento per tutto il periodo elettorale L. 1

NELL'OLIMPO

Chi avesse detto ai nostri padri antichi che il fondamento santo della loro religione più tardi si risolvesse in una polemica col *Friuli*, li avrebbe fatti ridere. — Eppure quella nessuna importanza che noi oggi diamo a vecchi sentimenti religiosi, la diamo anche agli spropositi nebulosi di certi avversari. L'Olimpo, quel monte sacro, sede agli Dei ed inacessibile ai poveri mortali dove fra l'ambrosia, il nettare e gli amori i reggitori del mondo se ne stavano quieti e felici, dove era peccato il solo pensiero di poter svelare e discutere l'onnipotenza divina; quel monte e quelli Dei anche oggi cambiati solo di nome, noi li troviamo.

In quel tempo di potente sentimento religioso esistevano nella ammalata immaginazione dei nostri avi, persone sacre che si dovevano riverire senza discutere; ed oggi quelle persone, non sacre forse, ma certo rispettabili, rivivono negli *interessati* cervelli di certuni che vi dicono: Chinate il capo e venerateli!.... Sembrerà strano ai nostri lettori che vi sia ancora un punto di contatto fra il presente che tende a distruggere il passato ed il passato che vuole affermarsi nell'avvenire; eppure è così. — Ne volete un luminoso esempio? — Eccolo. — Nella lotta politica che s'agita in Italia e che avrà la sua soluzione nel prossimo 6 novembre si ha il coraggio di dire che nel nostro paese vi sono degli uomini che non si discutono, degli uomini *superiori ai partiti!* Proprio come un migliaio d'anni fa, quando sulla coscienza degli uomini s'ergevano potenti le divinità. — E per abbandonare il nostro paragone, rileviamo nel caso concreto le alte grida con le quali gli abili sostenitori di certi Dei hanno gridato alla bestemmia, perchè gli avversari di buon senso modestamente dissero che se le *divinità indiscutibili* staranno benissimo nell'olimpo di palazzo Madama, faranno una pessima figura in quello di Montecitorio. — A dir vero, come non so riconoscere un Giove, pagano almeno, nella religione, così non so comprendere un Giove, anche più che italiano nella politica. — Se è vero che quel dato partito rappresenti quei dati convincimenti politico-finanziari in modo da distinguerlo e porlo in aperta lotta con il partito avversario; ciò con gli elementi del buon senso vuol dire che tutti quei nomi che ad esso aderiscono dovranno farne parte, sia come umili gregarii sia come grandi capitani. Chi dunque può dirsi superiore ai partiti?....

Quello solo che sappia crearne uno di nuovo che s' imponga, che abbia un carattere proprio, che abbia la forza di lottare; tutti gli altri dovranno trovare un posto più o meno onorato nel partito scelto. Uomini illustri che hanno segnato il loro nome negli annali della storia, come Cavour, Mazzini, Garibaldi ed altri sommi, hanno trovato il loro posto nel partito, che per convincimenti prediligevano; come dunque gli avversari possono dire che oggi esistono tali e così grandi personalità da fuggire al controllo d' un partito?...

Per discendere a qualche esempio pratico e che più davvicino ci tocca, ricordiamo quanto disse un giornale di Venezia intorno alla accusa che gli avversari ci fanno, perchè noi, *ingrati*, non sosteniamo il nome del Doda — *superiore ai partiti*. Quel giornale diceva con un esempio recente: *che anche in Inghilterra si osò contrapporre un oscuro nome a quello splendido di Gladstone*. Anche volendo per un istante ammettere (tanto per accontentare il *Friuli*) che un Doda valga un Gladstone (!!) soggiungiamo, per logica d'argomentazione, che in Inghilterra *il partito è quello che detta legge ai singoli candidati*. Ma gli *abilissimi* avversari soggiunsero: che quelle teorie inglesi non si possono applicare all'Italia, troppo giovane per comprenderle!!!

Bravi, signori miei! Ma ditemi; come volete voi educare questa *bimba*, sorta da poco tempo dalla rivoluzione, che ci ha dato una patria alla vita politica senza presentarle e spiegarle il sillabario della *coerenza* politica?... Ditele una buona volta che gli uomini restano, ma i tempi mutano; insegnatele che noi non *c'interessiamo per nomi* vecchi, che, pur rispettandoli, nulla oggi dicono; ditele che *nessuno* è tornato *grande* da esser superiore ad un partito, che è la espressione di tanti convincimenti ed intelligenze assieme unite, ma che tutti devono chinare il capo a sani principii di governo; e concludete che voi non avete Dei *della forza* d'un Doda o d' un Cavalletto, ma che siete pronti a dare il vostro voto a quell' uomo che più sappia rappresentare l'*oggi*. — Allora solamente, illustri maestri, potrete dire d'insegnare un po' di vita politica a questa Italia che, per voi, è tanto ignorante.

Il Vice.

INTERMEZZO NON ELETTORALE

CHIACCHIERE SOCIALI

La nostra nazione, giovane di pochi anni e pur antica di secoli, sembra non aver ancora una chiara coscienza di sè. Uscita testè dalla rivoluzione, par quasi combatterne e rinnegare i principii, in nome dei quali essa risorse libera ed unita. Raccoltasi sotto le ali del principato, che in Italia, storicamente, non ebbe quasi mai buone tradizioni, essa vi si adagia con soda rassegnazione, perchè le manca perfino la speranza di qualche cosa di meglio.

Il papato, che nei secoli passati fu la principale cagione d' infiniti guai, i cui tristi effetti si fanno duramente sentire anche ai dì nostri, il papato essa lo nutre nel suo seno, nella sua capitale, di fronte alla reggia, quasi a protesta contro la sua propria unità, la sua libertà, la sua indipendenza, e circondato delle migliori guarentigie statutarie.

E questa nazione, per la quale i legislatori, da quasi trent' anni, compilarono uno dei migliori codici d' Europa per l' istruzione popolare, si vede crescere d' attorno la nuova generazione, nata sotto il sole delle pubbliche libertà, senza che per certi sdegni si vegga e possa diventare migliore dei padri suoi. Nelle scuole regna sovrano il convenzionalismo; la rettorica rode le ossa a scolari ed a maestri; sì che l' Italia, in fatto d' istruzione popolare, potrebbe, con speranza di riuscita, concorrere ad una mostra di internazionale ignoranza.

La delinquenza, che non accenna a decrescere, sotto il regime della istruzione obbligatoria, è certamente uno dei più serii e gravi problemi della nostra giovine Italia.

Il popolo, dalla cui mente la patria, come una buona madre, doveva estirpare il germe delle superstizioni e delle follie, e insegnargli a provvedersi di cibo per l' animo e per il corpo, non conosce a prova quali siano i benefici della libertà; sì che

poco sinceramente in cuor suo la apprezza.

Una rete di grandi speculatori s' è impadronita delle fila dei maggiori interessi; si improvvisano grandi riforme, ed in generale il popolo discende al proletariato. *(Deputato Cavalletto.)* Talchè le classi meno favorite dalla fortuna, vale a dire il novanta per cento dell' intera popolazione, a voler essere ottimisti, giacciono prostrate, economicamente parlando, sotto la schiavitù dell' alta borghesia, e, in compenso di ciò, queste classi diseredate, cui l' aristocrazia non concede la non più chiesta protezione, sono lisciate, accarrezzate dalla fallace filantropia d' una gente troppo di rado sincera e consciente.

E, come segno e dimostrazione di tutto ciò, il sistema parlamentare, per gli ordinamenti del quale, in Italia funzionano i pubblici poteri, per coscienza del popolo e per opinione di uomini illustri, è in rapida decadenza.

a. s. l.

ELETTORALIA

La coerenza politica di un gran uomo.

Non ho letto nel *Friuli* la solita notizia che dà al popolo Udinese la partenza e l' arrivo dei due sommi magnati della progresseria friulana; per questo volentieri lo faccio oggi io perchè è più che giusto che si sappia come il Senatore Pecile abbia spiegate le penne per Iseo dove udirà il verbo di Zanardelli. Udine dunque oggi è priva della metà della sua testa, perchè l'altra metá è quì, stando a quanto dice il *Friuli*; ma che importa ?.. La presenza ad Iseo dell'illustre senatore è un onore per Udine, una gloria necessaria per l'Italia. Questa la notizia; però a titolo di cronaca registriamo un fatto curioso. Quel Pecile stesso che oggi dà i suoi applausi a Zanardelli, li ha dati a Di Rudinì presidente del eonsiglio allora, a Milano e giurato avversario politico dell'illustre deputato di Brescia.

Non molti anni fa un pochina di coerenza politica si diceva che dovesse esistere per tutti specie per quelli che come il Pecile si vantano di dirigere il movimento elettorale di gran parte del *Friuli*. Ora domandiamo quale impronta e quale fiducia dia e possa avere il Pecile ed il candidato del suo cuore se per lui tanto è l'essere Di Rudiniano come Zanardelliano. S'aggiunga che fu appunto il Pecile quello che nella seduta famosa dei trent'uno ha sciolto un inno di lode a Giolitti che vuele la ricostituzione dei portiti, Ma anzitutto io vorrei chiedere. Di grazia a che partito appartiene lui?

La risposta esce spontanea dalle labbra: *Di nessuno!* e allora come vuole che il *suo* candidato goda la fiducia degli elettori?

Il Vice.

All' erta!

Operai, leggeste? sentiste? — Il foglio che avversa il vostro ideale e quindi il bene del vostro partito, ha lanciato fango sull'assemblea nella quale voi, con retto giudizio e concorde volere, proclamavate a vostro candidato l'egregio avvocato **Giuseppe Girardini**.

Sleale condotta, bassa arte fu quella, chè intese ad accapparrarsi adesioni ai suoi fini mandando innanzi per sgomberare la via, la sfacciata menzogna. Ma, tale piccolo mezzo non ha di certo attecchito in animo alcuno, poichè una sola è la verità, e come tale s'erge superiore nel concetto di tutti, e s' innalza al di sopra d'ogni biasimevole mira contraria. Bugiardo verbo, può per un istante gettare un'ombra sovra essa, ma non tarda la fiamma del vero a distruggere una catasta di menzogne, e divampa; ed una luce potente, mostra alle genti la realtà delle cose,

Folle colui che fidando in effetti di non veritiere parole, fa della menzogna sua ignobile arma; la menzogna non dura, la menzogna *non vince*,

Ottocento persone che all'adunanza assistevano, son già molte per giudicare il *Friuli* nella sua relazione e per riserbare meritevole giudizio ai suoi racconti futuri.

Non prestate fede a quel foglio, in cui si esprimono sì insani concetti in tale deplorevole modo; ma, fermi nella vostra opinione, ponderate sul vero che sgorga da noi; da noi, che francamente, senza ricorrere a piccoli mezzi e ad inveridici scritti, v'additiamo la via da seguire, onde i vostri diritti cessino d'essere un sogno!

Corbellati, lo foste abbastanza; disillusioni, ne soffriste di troppo! termini dunque la condizione dolorosa in cui *pochi* vi vogliono perpetuare; e qui fidenti, intorno ai *vostri amici* operai, unitevi compatti e fate trionfare la vostra volontà.

Pur conservando il dovuto rispetto nel cuore, a chi ha combattuto per la patria, la dovuta ammirazione ai pregi di chi natura dotò d'intelligenza grande e *fortuna* aiutò a spingerlo ad alti poteri; siate memori però che, ciò nonostante, nulla ha fatto per voi, e *ponetelo in onorato riposo*.

Ponetelo in onorato riposo: e perseverate costanti nel pensiero che utile a voi è ora *nuovo elemento*, informato ai nuovi principii, al bene del popolo.

Oltre a ciò, null'altro annebbii la vostra mente; ed a nuovo appello, stretti assieme, forti della vostra convinzione, pel bene comune, dimostrate ancora che il candidato del cuor vostro *è quello che avete già proclamato*, tutto degno dell'alto incarico, sia pel suo alto intelletto, che per le civili virtù e bontà dell'animo suo.

Pianga il giornale *dei due*, lanci vituperi, o fango, o menzogne, non lo curate. La fede vostra sia una, incrollabile come il potere d'un Dio, invincibile come l'abbagliante splendore della verità.

Condor.

Alessandro Dumas

lasciò scritto che vi sono tre classi d' ingiuriatori (e seccatori, aggiungiamo noi):

Quella cui si risponde con la legge.

Quella cui si risponde con le mani.

Quella cui non si risponde affatto.

Il corrispondente del *Secolo* e dell'*Adriatico* appartiene a quest'ultima categoria.

Una domanda.

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sottoscritto, rivolgendosi al grande organo del partito progressista, gli domanderebbe se mai per caso il Billia, che si *sacrifica pel bene* del collegio di S. Daniele, avesse saputo d'avere un illustre competitore che si chiama Riccardo Luzzato, non si fosse fatto portare ad Udine contro il Doda. Il sottoscritto che dà poco peso a certi *acciacchi* del Billia per i quali *stenta tanto* ad accettare una candidatura, crederebbe di sì.

Ed il *Friuli*?....

Un elettore.

Per le liste elettorali.

I prefetti, per ordine del governo, invitarono i sindaci a cancellare dalle liste elettorali i morti, i condannati alla perdita dei diritti civili e quanti altri non hanno il diritto elettorale.

CONTRO I MERCANTI DI VOTI.

Ricordiamo che la legge punisce col **carcere** fino ad un anno, e colla **multa** fino a lire mille, chiunque promette impieghi od altri favori o *somministra danari* per avere dei voti, e così pure chiunque si lascia corrompere da queste arti.

Ricordiamo pure che la stessa legge punisce col **carcere** fino a sei mesi e colla **multa** fino a mille lire quei padroni, od i loro agenti che minacciassero di qualche danno i loro dipendenti o i loro debitori, per costringerli a votare in favore di qualsiasi candidatura.

Infine ricordiamo agli operai, ai contadini e a tutte le persone non indipendenti che **il voto è segreto.**

Votino senza paura per il candidato che preferiscono. **Nessuno saprà mai quale è il nome che essi scriveranno sulla scheda,** là nella sala delle elezioni. In quel momento essi sono liberi davvero e possono infischiarsene di tutti i prepotenti e agire da uomini coscienziosi, da cittadini onesti.

Si rammentino che la classe povera non vedrà mai migliorata la propria condizione finchè continua a dare il voto al partito dei milionari.

Se i sostenitori di quel partito sono tanto sfacciati da esercitare delle pressioni per acquistare dei voti ai loro candidati, — gli operai, i contadini, gli esercenti, i piccoli impiegati, gli schiavi della cambiale ecc., **li denunzino al procuratore del re;** oppure, se non hanno questo coraggio, fingano di acconsentire, promettano di dare il voto come vogliono quei miserabili prepotenti e corruttori, *prendano magari il denaro che essi offrono, bevano il vino che pagano* e poi si vendichino dell' offesa ricevuta e **votino contro** il candidato sostenuto dagli stessi che vogliono fare le elezioni colla prepotenza e coi biglietti da mille.

(Dall'*Eco del Popolo*).

Di su, di giù per la provincia

S. Daniele-Codroipo.

Dal *Secolo* di Milano di ieri togliamo quanto segue:

Il nostro corrispondente da Udine ci scrive che la candidatura dell'avv. Riccardo Luzzatto nel collegio di S. Daniele-Codroipo va acquistando ogni giorno più terreno: sembra che dinanzi ad essa abbia a ritirarsi l'avv. Billia, candidato governativo. Si spera quindi che la candidatura Luzzatto esca trionfante dalle urne.

Pordenone.

Pordenone, 22 ottobre.

Coro Vice,

Questa sera alle *Quattro Corone* ci sarà una riunione degli elettori progressisti. Ormai è certa la proclamazione del candidato prof. Scolari. Domani ti scriverò in proposito; aggiungendoti anche qualche amenità dell'on. candidato dei moderati.

S. Vito al Tagliamento.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Bagnarola 22 ottobre.

Stimatissimo sig. Direttore,

Mi avete invitato a scrivervi, e vi appago, assicurandovi che quì in comune di Sesto il partito democratico-liberale ha molta probabilità di far riescire l'avvocato Galeazzi. È uomo d'ingegno, di carattere integro e sarà un buon acquisto pel nostro collegio.

G. Toniatti

Ferrovie e lavori.

I lavori del tronco da Casarsa a Spilimbergo (ferrovia Casarsa-Spilimbergo) sono pressochè ultimati, per cui si ritiene che entro la prima quindicina possa venire aperto al pubblico esercizio.

Prima dello scadere del corrente mese mese si procederà alle statiche e dinamiche delle travate metalliche del ponte sul Cosa e di quelle minori eseguite lungo il tronco e poscia si provvederà per la visita di ricognizione che deve procedere l'apertura all'esercizio.

— Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa approvarsi il progetto di un passaggio a livello sull'argine sinistro del Tagliamento, di fronte a Latisana, lungo la ferrovia da Udine a Portogruaro.

Federico Seismit-Doda

« Se un liberale degno di sostituirlo lo si potesse trovare, sarebbe tempo di accordargli onorato riposo.

Ha parlato solamente nel 19 dicembre 1890, sull'interpellanza Imbriani relativa alla sua eliminazione dal gabinetto Crispi ». *(Vito Porto)*

A questo laconico cenno segue la « tabella delle votazioni, cui ha preso parte l'onor. Seismit-Doda » dalla quale appare che l'on. Doda fu presente soltanto a 33 delle 152 votazioni della XVII legislatura. Fra le 119 assenze, 53 furono cagionate da malattie, le rimanenti 66 non furono giustificate!

Di qua, di là per la città

Cose enormi!

Lascio un momento i soliti e, diciamolo pure tediosi, articoli di politica, per parlare del modo col quale il governo impone che la legge venga applicata.

Basti il dire che il nuovo ordinamento di pubblica sicurezza, prescrivendo che le caldaie a vapore delle filande devano essere *collaudate* da ingegneri mandati dal Municipio, obbligarono i padroni o direttori a consegnare in questura L. 50 per le spese ed accessori. Ciò avveniva la bellezza di un anno e mezzo fa. Ebbene, oggi che vi parlo il distinto ingegnere ha creduto bene di tenersi per sè L. 30 delle 50, per una visita di mezz'ora, e le altre 20 nessuno le ha vedute ancora!!!. Si potrebbe di grazia sapere cosa ne pensi la Questura che deve averle ancora in mano?....

Udiremo la risposta.

Il vice.

Raccolto dei bozzoli nel 1892.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretti sulla campagna serica del corrente anno, quali risultano dalla statistica definitiva compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. ministero di agricoltura, industria e commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica quante oncie di seme di 27 grammi furono poste in incubazione, il secondo il prodotto totale in chilogrammi di bozzoli ed il terzo il prodotto medio per oncia, pure in chilogrammi di bozzoli.

Ampezzo 25 — 949 — 37,96;
Cividale 2,490 — 70,760 — 28,42;
Gemona 1,364 — 18,104 — 13,27;
Maniago 659 — 16,991 — 25,78;
Moggio 45 — 1,229 — 27,31;
Pordenone 4,972 — 170,803 — 34,35;
Sacile 2,130 — 78,240 — 36,73;
S. Daniele 1,384 — 26,855 — 19,40;
S. Pietro al Nat. 164 — 5,553 — 33,89;
Spilimbergo 1,022 — 41,826 — 40,92;
Tarcento 1,577 — 38,637 — 24,50;
Tolmezzo 196 — 9,092 — 46,39;
Udine 3,794 — 130,885 — 34,50;
Codroipo 2,324 — 74,934 — 32,24;
Latisana 1,780 — 67,525 — 37,94;
Palmanova 1,797 — 64.137 — 35,69;
S. Vito al Tagl. 3,462 — 123,055 — 35,54;

Complessivamente nella Provincia nel 1892 si posero all'incubazione 29185 oncie di seme e se ne ricavarono 939574 chil. di bozzoli con un prodotto medio per oncia di chil. 32,19. Nel 1891 invece si erano poste in incubazione 43307 oncie di seme con un prodotto totale di chil. 1,256,289 di bozzoli, e quindi un prodotto medio per oncia di chilogrammi 29,01. Il tardivo sviluppo della foglia per i freddi di primavera ed i prezzi elevati cui era salita nel 1891 furono causa della diminuzione di seme posto in incubazione.

Coloro che desiderassero notizie più particolareggiato sulla campagna serica nel 1892 potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

LIBRO NERO

Certi Madrassi, Bressan, Bellina, Di Bernardo, barcaiuoli sul Tagliamento, il 17 corr. rifiutaronsi senza motivo di sorta di far passare il torrente presso Venzone al Pretore di Gemona il quale di ciò li richiedeva dovendo procedere a constatazioni legali nella riva opposta.

I barcaiuoli vennero dichiarati in contravvenzione per rifiuto d'obbedienza all'autorità.

— Il 13 corr. mentre Ceschin Vittorio d'anni 16, Ceadin Luigi d'anni 14 e Della Vedova Gaetano d'anni 16 stavano pescando gamberi nel vivaio del signor Federico Marsiglio in Cordenons, sopraggiunta la guardia privata del Marsiglio stesso, certo Zuccolo Giuseppe, esplose contro quei ragazzi due colpi di fucile, carico a pallini, causando al Ceschin ferite in varie parti del corpo guaribili in giorni 21 ed al Dadin altre ferite guaribili in 10 giorni.

Il guardiano venne denunziato pei procedimenti di legge.

— A Pozzu lo la notte del 15 corr. Bertossi Leonardo e Berlazzo Leonardo mediante scalata e rottura, in più riprese asportarono dal granaio di Fadelli Giuseppe avena e frumento per lire 200.

Vennero arrestati, e fu sequestrata la refurtiva.

RAGNI, SCORPIONI ECC.

Il più gran formaggio del mondo.

Si telegrafa da Ottawa che Sir Roberston, commissario incaricato della sorveglianza delle latterie del Canadà, sta fabbricando il più gran formaggio del mondo.

Questo formaggio, posto su di una piramide, figurerà all'Esposizione di Chicago in mezzo ai prodotti canadiani. Il suo peso sarà di 22 mila libbre.

Finita l'esposizione sarà mandato in Inghilterra.... per servire di rancio in un giorno solo (dico io) a tutte le truppe di Sua Maestà Brittanica.

*
* *

— Quanto dareste per un marito?

— Me stessa! risponderà una lettrice zitella. Orbene, in America valgono migliaia di dollari.

A Mowell Mass si è svolto questo curioso processo.

Moses Lahue, ammogliato a Fanine Lahue, s'innamorò perdutamente di una bella signora di nome Ida Klark, e abbandonò la moglie per convivere con l'amante.

La moglie volle esser compensata per la perdita del marito, e mosse causa per risarcimento di danni a Ida Klark, la quale fu condannata a pagare alla signora Lahue la somma di 5680 dollari (28 mila lire).

*
* *

Il prof. Pickerig, dell'osservatorio della Harvard University a Nuova York dice di avere scoperti nel pianeta Marte 40 laghi.

Conferma inoltre le osservazioni del prof. Holdeu sui limiti e le attitudini misurate del pianeta.

Se la va di questo passo, gli astronomi americani finiranno anche per pescare in uno di questi laghi qualche magnifico pesce... d'aprile!

*
* *

Tanto per suggellar la rubrica.

In un salotto.

— Come lei non ha mai letto l'*Inferno* di Dante?

L'altro con un sorriso straziante.

— Ah! cara signora! fra mia moglie, mia suocera e sette bambini non ne ho proprio sentito il bisogno!

Elio Sonvilo d'Amalfi.

ALBO DELLE POESIE

Il canto della zappa.

Ruvida spada io son che il terren fende;
Son forza ed ignoranza.
In me stride la fame e il sol s'accende;
Son miseria e speranza.

Io conosco la sferza arroventata
Dei meriggi brucianti,
De l'uragan che scroscia a la vallata
Le nubi saettanti.

Io so gli olezzi liberi e feraci
Che maggio da la terra
Con aulenti corolle, insetti e baci
Trionfando disserra;

E nell'opra d'ogni ora e d'ogni istante
Io più m'affido e splendo;
Rassegnata, fortissima, costante,
Vo il duro suol rompendo.

Ne le basse casupole sconnesse,
Nel rozzo cascinale
Ove penétra per le imposte fesse
L'acre vento invernale,

Ove del foco sul tizzon che geme
L'ignavia s'accovaccia,
E la pellagra insazïata freme
Gialla e sparuta in faccia,

Entro e guardo. — E in un canto abbandonata,
Ne l'alta e paurosa
Notte che incombe a l'umida spianata
E a la stanza fumosa,

Mentre la febbre di risaia scote
Femminei corpi affranti,
E più non s'odono che torve note
Dei villici russanti,

Veglio ed un soffio di desio m'infiamma.
....Sogno la nova aurora,
Quando, dritta qual rustico orifiamma
Nel sol che l'aure indora,

Serenamente splendida, brandita
Da un'inspirata plebe,
Sorgerò bella di vigor, di vita,
Da le feconde glebe.

Ma le lame saran pure di sangue,
E bianchi li stendardi;
Conculcato morrà de l'odio l'angue
Sotto i colpi gagliardi;

E dalla terra satura d'amore,
Olezzante di rose,
Purificata dal novello ardore
De le gare animose,

Fino a l'azzurro ciel tutto un tumulto
Di rozze voci umane
Salirà come un inno ed un singulto:
» Pace!... lavoro!... pane!...».

Ada Negri.

Note bibliografiche

La stampa più autorevole ha già espresso un lusinghiero e concorde giudizio intorno ai tre nuovi volumi pubblicatisi ora nell'ottima Biblioteca scolastica della Casa editrice Bemporad di Firenze, cessionaria di Felice Paggi, e che sono destinati alle nostre scuole. Sono opera di valenti e chiari professori: lo Zardo, il Falorsi e il Bicci. Essi ci presentano l'*Iliade di Omero* (L. 1,50), una *Antologia Petrarchesca* (L. 1,25) e la *Gerusalemme Liberata* (L. 1,25), tre grandi poeti che i nostri giovani nelle scuole dovrebbero, per la strettezza del tempo, sfiorare appena, e che gli insegnanti non possono invero far gustare per intero. E' ben difficile che un giovine anche tra i più volonterosi si accinga a studiare da sè tutta la Gesusalemme o l'Iliade, o sappia scegliere le migliori canzoni del Petrarca. I tre nuovi volumi pubblicati dal Bemporad, mentre soddisfano ai programmi per le scuole, mirano a completare una parte importante e necessaria dell'insegnamento classico. Lo Zardo, il Falorsi e il Bicci hanno saputo con intelletto d'amore porre in rilievo le peregrine bellezze dei tre autori, renderle accessibili alle menti e alla coltura giovanile. Le note copiosissime che accompagnano i vari frammenti, la narrazione breve, efficace fanno giudicare questi tre libri degni della migliore accoglienza nelle scuole e del plauso delle persone più intelligenti e degli insegnanti più coscienziosi.

POSTA ECONOMICA

Cav. A. Lanzi, pubblicista, Ho ricevuto i libri; spero in breve ricevere *La democrazia sociale* ed il libro di *Collodi*.

Il Direttore,

In giro pel mondo

La morte di un giornalista di spirito e un giornalista ingenuo.

La morte di Alberto Millaud, redattore del *Figaro*, e autore, fra le altre commedie, di *Niniche*, la *Femme à papa*, in collaborazione con Hennequin, la *Roussotte*, con Meilhac, ecc., ne ritorna alla mente uno strano granchio giornalistico preso a Milano da un pevero ex redattore dell'*Italia* direttore Fortis.

Millaud, allorchè tutta la stampa reazionaria ed opportunista francese sbraitava contro l'elezione operaia di Lafargue e recava note sinistre su di lui, indignato del brutto spettacolo, pubblicò un briosissimo articolo-satira nel quale, rincarando la dose, diceva che Lafargue, era stato corsaro, aveva ucciso la moglie, mangiava carne umana, beveva nel cranio di un parente, fumava in una gran pipa i capelli della moglie ed altre simili diavolerie.

Lo scherzo era palese. Ebbene l'ex redattore della morta *Italia* la pigliò sul serio, e, dopo aver riprodotto l'articolo, sentenziò presso a poco così:

« Fosse sua anche la metà delle infamie narrate dal *Figaro*, si può giudicare da esse quale scandalo sia l'elezione del Lafargue e che cosa valgano gli elettori!... »

Fortunatamente quel giornalista, che beveva così grosso, è scomparso dalla stampa, il che è un bene anche per lui.

Sui fili del telegrafo

Roma 23. Fra poco nei ministeri dell'agricoltura e delle finanze si collocheranno a riposo 300 impiegati fra quelli che hanno diritto alla pensione per gli anni di servizio o per la disponibilità da lungo tempo.

Roma 23. Oggi, anniversario di Villa Glori, un nucleo di associazioni popolari, preceduto da un concerto musicale, si recò ai Monti Parioli ad appendere corone allo storico mandorlo.

Roma 23. Il principe Doria si dimise da presidente del Comitato per festeggiare le nozze d'argento dei sovrani d'Italia.

Roma 23. Soltanto la *Riforma* e la *Tribuna* pubblicano il testo del discorso di Zanardelli che è stato comunicato tardi dalla Stefani.

La *Riforma* dice che il discorso dell'on. Zanardelli è un nobile documento, nelle cui linee generali devono convenirvi tutti gli amici della libertà. Dice che il discorso dimostra come l'opera dei cosidetti restauratori interuppe il bene del paese come rileva i danni ed il discredito che provocarono, ed aggiunge che l'on. Zanardelli ha svolto le ragioni delle sue convinzioni nel modo così convincente da far fede della sincerità che lo muove a sostenerle.

Roma 23. La navigazione generale italiana ha disposto che ai primi di novembre il piroscafo « Faro » parta con un nuovo carico di vini dalle Puglie per Rouen e Bordeaux.

Berlino, 23. È molto commentato il famoso decreto di amnistia di Guglielmo in occasione del battesimo della principessa a 400 donne condannate per reati comuni. Si pensa alle parecchie agitatrici socialiste che stanno scontando delle pene severe per leggeri motivi. Fra esse c'è la nota signorina Wabnitz, colei che voleva lasciarsi morire di fame in carcere.

I giornali indipendenti di qualunque partito non mancano di rilevare una sì strana amnistia.

Parigi, 23. Il *Memorial Diplomatique* pubblica che lord Rosebery, ministro degli affari esteri nel gabinetto Gladstone, ha partecipato al governo italiano che nel caso di una guerra delle tre potenze alleate, Austria, Germania e Italia, questa non debba fare alcun assegnamento sull'Inghilterra, che si limiterà a difendere i propri interessi nel Mediterraneo.

A. S. Limena *direttore.*

Luigi Mantovani, gerente responsabile.

Lavoratorio di Sarta - Modista

della Signora

Anna Cecchini - Sarti

Udine - VIA CAVOUR 2 - Udine

Assume commissioni per **vestiti da signora** con puntualità ed eleganza.

Tiene un gran deposito di **MANTELLI, SOPRABITI, PALETÒ, BLUSE**, nonchè un assortimento di **cappelli per signora**, confezioni vestiti.

La suddetta si lusinga di vedersi onorata da numerosa clientela.

In **BREVE TEMPO** con una spesa limitatissima SI PUO' REALIZZARE

UNA FORTUNA

chiedere programma alla Banca

F.lli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

e dai principali Banchieri e Cambiovalute

NEL REGNO

Orario della Ferrovia

(Vedi quarta pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Via Belloni n. 5 a, I.° piano

Questa tipografia, condotta e diretta da operai eseguisce qualunque lavoro con la massima sollecitudine, correttezza ed eleganza, cioè: Opuscoli, Memorie, Prezzi-correnti, Registri di ogni formato, Fatture, Cambiali, Memorandum, Carta intestata, Biglietti da Visita, d'Augurio, e di Partecipazione, stampati per Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di Credito, Associazioni Operaie, nonchè Avvisi, Cartelloni e qualunque altro lavoro tipografico, essendo la TIPOGRAFIA fornita d'uno svariato assortimento di caratteri e fregi delle primarie Fonderie Italiane ed Estere.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La suddetta Società si lusinga di vedersi onorata da numerose commissioni, promettendo l'esecuzione perfetta in qualunque lavoro.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		**DA VENEZIA A UDINE**	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	4.55 ant. diretto	7.35 ant
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.15 pom	10.45 » id.	3.14 pom
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.46 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		**DA PONTEBBA A UDINE**	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant
7.45 » diretto	9.45 »	9.19 » diretto	10.55 »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.29 pom. omnibus	4.56 pom
4.56 pom. diretto	6.59 »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.27 » diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE		**DA TRIESTE A UDINE**	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.10 » misto	12.45 pom
3.32 pom. misto	7.24 pom	4.40 pom. omnibus	7.45 »
5.20 » omnibus	8.45 »	8.05 » misto	1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO		**DA PORTOGRUARO A UDINE**	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom. misto	3.35 pom	1.22 pom. omnibus	3.17 pom
5.10 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		**DA CIVIDALE A UDINE**	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 pom. id.	12.50 pom
3.30 pom. omnibus	3.58 pom	4.20 » omnibus	4.48 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrovia	9.42 ant.	6 50 ant. Ferrovia	8.32 ant.
11 15 » »	1.00 pom.	11.— » P G.	12.20 pom
2.35 pom. »	4.23 »	1.40 pom. Ferrovia	3 20 »
5.55 » »	7.42 »	6.— » P. G.	7.20 »

Da Udine a Casarsa parte un misto a ore 7.35 ant. arrivando alle 9.15 pure antimeridiane.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant e 7.44 pom. Da Venezia arrivo a ore 1.05 pom.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO LA STAGIONE E SAISON — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.E L. 8,00 | GRANDE EDIZ.E L. 16,00 ANNUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO-

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Il **Ferro China** *Bisleri genuino porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta una forma di francobollo con impressovi testa di leone in rosso e nero.*

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del **Wermouth.**

Vendesi dai farmacisti, signori G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni nonchè presso i principali droghieri, pasticcieri, liquoristi e caffè. Guardarsi dalle contraffazioni.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

Pittori - Decoratori - Verniciatori

Laboratorio Via Tomadini Num. 7

UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d'ogni dimensione, con le **rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra.** — Riparazioni d'insegne deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

GLORIA Liquore Stomatico

da prendersi solo, all' acqua od al Seltz.

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara e si vende dal Farmacista **Sandri** in Fagagna, ed in UDINE alla Farmacia **Alessi.**

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace.** La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace,** qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — *Guardarsi dalle dannose e sleali mistificazioni e domandare sempre la* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO
Specialità del Premiato Stabilimento A. Banfi di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della **barba,** non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.i** Via Torino 12, **Milano** e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine dal sig. *Mason Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi Enrico* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » » *Billiani Luigi* farmacista
A Maniago dal sig. *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E. e Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.